



ONLUS  
Organizzazione  
non Lucrativa  
di Utilità Sociale

---

## Sui Sentieri dell'Arte Rupestre - II

*Antichi Sassi nella collina morenica*

---

### Introduzione

Il Gruppo Ricerche Cultura Montana (GRCM) è un'associazione culturale che si occupa da quasi 20 anni dello studio, della ricerca e della documentazione della cultura alpina, con particolare riguardo alle incisioni rupestri e agli insediamenti montani.

Le nostre attività si sono concentrate in particolare nell'area della bassa Valle di Susa e della Valcenischia.

Nel tracciare per sommi capi il profilo dell'associazione, si può ricordare:

- la realizzazione dei percorsi escursionistici "Sentiero Balcone" e "Alta Via della Valle di Susa"
- la pubblicazione delle guide di escursionismo culturale "L'Orrido di Chianocco" (1985, Regione Piemonte), "Escursioni in Valle di Susa" (1986) e "Le Valli del Moncenisio" (1992 - quest'ultima su incarico della Comunità Montana Bassa Valsusa e del corrispondente francese District de Haute Maurienne)
- la pubblicazione del volume sulle ricerche toponomastiche nel comune di Chianocco (1996)
- la pubblicazione di volumi di arte rupestre "La Pietra e il Segno" (1990 - catalogo dell'arte rupestre in Bassa Valle di Susa) e "Sui Sentieri dell'Arte Rupestre" (1995 - guida all'arte rupestre alpina)

Negli ultimi anni il GRCM ha realizzato una serie di progetti didattici inseriti all'interno del programma "Caleidoscopio" dell'Assessorato al Sistema Educativo della Città di Torino (1995-2001). Tali attività, che hanno fatto ampio uso di tecniche multimediali, hanno coinvolto classi di scuola elementare e di scuola media nell'avvicinamento alla preistoria e all'archeologia tramite lo studio dell'arte rupestre. I bambini e i ragazzi partecipanti hanno redatto testi e racconti e hanno realizzato opere grafiche ispirate alle rocce incise preistoriche della Valcamonica. La documentazione integrale è disponibile su Internet all'indirizzo <http://www.comune.torino.it/servizi-educativi/rupestre>. Analogo progetto (scuola elementare) è stato realizzato con il Comune di Genova. Su Internet la documentazione è disponibile all'indirizzo <http://scuola.comune.genova.it/inrete/rupestre.html>.

La proposta "**Antichi Sassi nella collina morenica**" propone alcune modifiche a quanto proposto in precedenza. L'interesse per le rocce incise si sposta in territorio piemontese, a pochi chilometri da Torino, e non riguarda più un percorso figurativo, ma un percorso di ricerca e di documentazione, quasi a voler sostanziare la figura del "piccolo archeologo rupestre".

Proprio nella collina morenica, nel territorio comunale di Rivoli (collina di Monsagnasco), fu segnalata e studiata la prima roccia a coppelle (incisioni a forma di piccola coppa, spesso collegate da canaletti) scoperta in Piemonte (G. Piolti 1881, *Nota sopra alcune pietre a scodelle dell'anfiteatro morenico di Rivoli*, Reale Accademia delle Scienze), tra le prime se non la prima scoperte in Italia. Alcune successive ricognizioni hanno permesso l'individuazione nella stessa zona di altre 3 rocce coppellate, unitamente ad una pietra confinaria (confine tra Rivoli e Rivalta) di cui è attestata l'esecuzione (*signo crucis calvate cum martello*) da documenti d'archivio nel 1330.

L'area quindi, che oltretutto è inserita in un ambiente ricco di elementi naturalistici e geologici, si presta molto bene ad essere oggetto di studio e di documentazione, anche a livello di esperienza didattica, ed è per questo motivo stata scelta nella nuova riformulazione del progetto "Sui Sentieri dell'Arte Rupestre".

Gli interventi sono presentati e condotti da Andrea Arcà (Gruppo Ricerche Cultura Montana), animatore professionista che si occupa da anni di archeologia rupestre.

### Presupposti

L'atto di incidere una pietra ha costituito il primo segno perenne, una delle prime immagini, ed uno dei primi simboli che l'uomo abbia saputo produrre a testimonianza della sua presenza e del suo

passaggio.

Coppelle, intagli e croci ne documentano la presenza sin dalle epoche più remote; scene di caccia, di guerra e di lavoro ne illustrano la vita quotidiana, offrendo sempre immagini preziose, uniche ed irripetibili. Sia che tale attività abbia costituito una forma di espressione artistico-rituale, o che si sia identificata in un'azione materiale e quotidiana, le tracce che essa ha lasciato contribuiscono a formare un affascinante archivio, muta testimonianza delle culture succedutesi nelle vallate alpine.

E' infatti proprio nelle zone montane e collinari, dove è naturalmente più abbondante il supporto roccioso, che si possono trovare i più importanti elementi di questo "archivio di pietra", i cui segni, quasi cancellati dalle intemperie, ci parlano di una presenza umana insospettabile, e di un passato a volte assai remoto.

Tale abitudine è continuata fino ai giorni nostri, sia in ambito religioso (segni devozionali, croci, rappresentazioni di cappelle o altari), che in ambito laico (sigle e date), sempre collegata ad attività nel territorio, quali la pastorizia o la presenza di campi di addestramento militare.

I "segni" incisi sulle rocce costituiscono a tutti gli effetti dei veri e propri "reperti" archeologici, ai quali diventa sempre più urgente la necessità di dedicare un settore specifico della ricerca: l'archeologia rupestre.

### Obiettivi

Il progetto è rivolto a classi di scuola elementare secondo ciclo e scuola media inferiore, nonché all'aggiornamento del corpo insegnante. Scopo del lavoro è quello di avvicinare i ragazzi al patrimonio delle rocce incise dell'arco alpino occidentale, costituite per la maggior parte da incisioni a coppella. Tale avvicinamento è anche conoscenza del territorio, non solo in senso archeologico, ma anche in



Una delle rocce incise del Truc Monsagnasco (collina morenica, Rivoli)

senso geologico e naturalistico. Le rocce coppellate presenti nella collina morenica a pochi chilometri da Torino sono facilmente raggiungibili in pochi minuti di marcia, e l'ambiente in cui sono inserite permette di realizzare sul posto attività di conoscenza diretta, di studio e di documentazione.

Il progetto in particolare intende:

1. permettere ai ragazzi di prendere conoscenza delle nozioni elementari di orientamento e di cartografia, tramite il raggiungimento del sito sulla base di cartine particolareggiate (comunque su percorsi molto agevoli e quasi "di pianura");
2. far conoscere l'ambiente circostante, tramite l'acquisizione delle opportune nozioni botaniche (il bosco) e geologiche (la formazione della morena);
3. introdurre alla conoscenza della preistoria alpina, tramite la documentazione lasciata dall'arte rupestre;
4. introdurre all'attività di documentazione archeologica, tramite la redazione di una scheda semplificata;
5. introdurre all'attività di rilievo archeologico, tramite la realizzazione di un rilievo a contatto su plastica trasparente delle rocce incise;
6. concludere il progetto tramite la comunicazione del medesimo usufruendo degli strumenti ipertestuali e interattivi offerti dalla rete Internet.

Il laboratorio è suddiviso in tre fasi:

1. La prima fase è dedicata a mostrare l'arte rupestre. L'arte rupestre di tutte le Alpi viene illustrata all'interno di una lezione specifica, con l'ausilio di diapositive. L'arte rupestre delle Alpi Occidentali viene visionata direttamente nel corso di un'escursione della durata di mezza giornata.
2. La seconda fase è dedicata alla documentazione. Vengono completate le schede compilate sul sito, vengono messi in bella i disegni e i rilievi, per arrivare alla creazione di una schedatura completa, simile a quella realizzata dagli archeologi che lavorano sulle rocce incise, ma realizzata interamente dai bambini o dai ragazzi delle classi partecipanti.
3. La terza fase del laboratorio è dedicata alla comunicazione dell'esperienza, da compiersi tramite la realizzazione di pagine Internet. Testi e figure vengono formattati in una serie di pagine Web. Ogni coppia di classi partecipanti realizzerà la sua documentazione virtuale, tramite testi, disegni e articoli, redatti anche in stile giornalistico. Alcune parti, quali quelle di presentazione e di benvenuto al sito, potranno essere lette dai ragazzi, registrate in digitale e compresse nel formato di Real Player, permettendo di essere ascoltate online.



*Compilazione della scheda*